

LegnanoNews

Le news di Legnano e dell'Alto Milanese

Piscina di Cerro Maggiore, data chiave il 13 marzo

Redazione · Thursday, January 31st, 2019

Cerro Maggiore rischia di dover sborsare oltre un milione e mezzo di euro per la piscina comunale. Data chiave sarà il **13 marzo**, scadenza entro la quale **NAM**, realtà che ha realizzato e gestisce la struttura, dovrà pagare il debito all'**istituto Credito sportivo**. In caso contrario dovrà intervenire il Comune, garante di Nuoto Alto Milanese. La situazione era emersa durante il consiglio comunale di dicembre e ieri, mercoledì 30, l'amministrazione ha convocato una **assemblea pubblica** per esporre nei dettagli la vicenda ai cittadini.

*«Abbiamo voluto far chiarezza sulla vicenda e sui **potenziali disagi che i fruitori della piscina potrebbero patire fintanto che la questione non verrà risolta** – spiega l'assessore al bilancio **Matteo Bocca** -. Sin dal primo giorno del nostro insediamento, con l'aiuto del consigliere Alberti, abbiamo iniziato a verificare le carte relative alla piscina». A fronte di una situazione definita «intricata», il Comune si è mosso per cercare di trovare una soluzione alla vicenda. Nel frattempo il Credito sportivo ha richiesto il pagamento di 1,6 milioni a Cerro. L'amministrazione ha poi avuto conferma che **NAM**, come ulteriore operazione di finanziamento, **nel 2014 ha venduto il diritto di superficie della piscina a Monte dei Paschi di Siena con una operazione di leaseback**. Questo, come illustra l'assessore Bocca, apre tre scenari: *«Monte dei Paschi accetta di rilasciare il diritto di superficie ed il Comune indice una nuova gara per un nuovo gestore (La piscina potrebbe rimanere chiusa temporaneamente); Monte dei Paschi non rilascia il diritto di superficie e inizia una trattativa con il Comune per continuare la gestione o Monte Paschi non rilascia il diritto di superficie ed inizia una causa civile che potrebbe comportare la chiusura della piscina».**

*«Finanziariamente la storia è questa, ma **le domande politiche sono moltissime**, perché non doveva succedere tutto questo – sferza invece il **consigliere delegato alle partecipate Franco Alberti** – Come è stato possibile concedere una garanzia pubblica di oltre un milione di euro ad un'azienda privata senza rivedere la possibilità che l'azienda stessa potesse anche vendere il diritto di superficie dell'area a terzi? Perché, nonostante le problematiche, non sono state richieste le penali previste? Perché, nonostante tutto, ci si ostina ad affermare che l'operazione potrebbe essere un affare per il Comune?».*

This entry was posted on Thursday, January 31st, 2019 at 4:38 pm and is filed under [Politica](#). You can follow any responses to this entry through the [Comments \(RSS\)](#) feed. You can leave a response, or [trackback](#) from your own site.

